



Provincia
di Milano

Assessorato con delega
all'Alto Milanese

CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ALTO MILANESE

ALTO MILANESE PER EXPO 2015

PRIME PROPOSTE



IL SISTEMA ALTO MILANESE, PARTE INTEGRANTE DELL'AREA METROPOLITANA

L'Alto Milanese è ancora oggi una delle aree della regione con una **presenza forte e significativa di un sistema industriale e produttivo**; **territorio strategico per la sua collocazione tra l'aeroporto di Malpensa e la Fiera di Rho Pero**; **territorio ad alta eccellenza ambientale** con parchi e vie fluviali di grande significato; **territorio di cerniera e contiguità** con altre province (Varese e Novara). Per queste ragioni la Giunta Penati ha inteso riservare un'attenzione particolare ai territori dell'Alto Milanese istituendo una delega specifica e dedicata.

La Provincia di Milano ha avviato una politica di potenziamento e decentramento dei servizi, presso la sua sede di Legnano, per risposte più efficaci ai cittadini, al sistema delle imprese e delle Associazioni.

I servizi già operativi: Protocollo, Sportello caccia e pesca, Polizia provinciale, Sportello agricoltura, Orientamento e dispersione scolastica, Sportello relazioni con il pubblico.

A breve saranno disponibili anche lo Sportello Energia (InfoEnergia) e lo Sportello Trasporti.

L'impegno della Provincia, inoltre, si realizza attraverso la partecipazione – con quote maggioritarie – in due società operative sul territorio e partecipate da enti locali ed operatori privati:

EUROIMPRESA (*Agenzia locale di sviluppo*) ed **EUROLAVORO** (*Società consortile che eroga servizi di selezione del personale, gestione e ricollocamento degli esuberanti, orientamento e supporto alla ricerca attiva di occupazione*).

UNA FORMA SPERIMENTALE DI GOVERNANCE: IL PATTO PER L'ALTO MILANESE

Attraverso il **Patto tra la Provincia e i Comuni dell'Alto Milanese** si è avviata una sperimentazione di un nuovo modello di *governance* istituzionale che coinvolge anche gli attori rilevanti dell'economia e della società locali.

Con il Patto si promuovono le eccellenze dell'area e si opera per potenziare il ruolo dell'Alto Milanese all'interno della regione urbana milanese.

Il Patto, inoltre, rappresenta un prezioso sforzo di individuare una modalità per concorrere al governo metropolitano, costruito dal basso, in forma volontaria e concertata, a partire da un nuovo protagonismo delle Amministrazioni comunali e delle forze sociali presenti sul territorio.

Il Patto ha dato vita alla **CONFERENZA DEI SINDACI**. Composta da tutti i sindaci aderenti al Patto, la Conferenza è sede di lavoro e condivisione tra Provincia e Comuni.

La Conferenza è guidata da un Comitato di presidenza composto da: Daniela Gasparini – Assessora provinciale con delega all'Alto Milanese, Gianbattista Fratus – vicesindaco di Legnano e Presidente Conferenza dei Sindaci, Dario Calloni – Sindaco di Castano Primo, Enrico Cozzi – Sindaco di Nerviano, Laura Mira Bonomi – Sindaco di Turbigo.

Infine, la Provincia di Milano, attraverso il Patto e in collaborazione con la Conferenza dei Sindaci, ha individuato una serie di progetti sperimentali su cui avviare l'attività condivisa con il Forum dell'Alto Milanese e chiamando a collaborare con la Provincia stessa, oltre ai Comuni, operatori privati, imprese, sindacati, associazioni ed organizzazioni territoriali.

Alcuni di questi progetti fanno parte anche delle proposte che il sistema Alto Milanese intende proporre e discutere con il Comitato di Pianificazione Milano Expo 2015 e con le Istituzioni che a diverso titolo lavorano e collaborano per l'Esposizione Universale.

IL SISTEMA ALTO MILANESE PER L'EXPO 2015

E' questa un'opportunità speciale per il territorio. Ancora prima che dal punto di vista delle opere e degli interventi da realizzare, delle ricadute positive, del possibile apporto che il sistema Alto Milanese può portare ad Expo, **l'occasione è di grande rilevanza per consolidare e strutturare l'idea di fare rete.** Opportunità imperdibile per costruire un vero sistema territoriale, una sperimentazione di governo del territorio che possa rappresentare un modello esportabile in altre aree della regione urbana milanese. Un esempio per la gestione del rapporto tra il Comitato di Pianificazione Milano Expo 2015 e i territori della provincia.

Dal punto di vista operativo senza dubbio l'Esposizione Universale rappresenta una grande opportunità di crescita e sviluppo per l'area dell'Alto Milanese grazie anche alla sua collocazione ai confini della Fiera di Rho-Pero e al sito dove sorgeranno i padiglioni dell'Expo. Accanto ad alcune grandi realizzazioni, che di seguito andremo ad esporre, **il sistema Alto Milanese può essere anche un valore aggiunto per lo stesso Expo: sta a noi saper rappresentare al meglio opportunità e sinergie da mettere in campo.**

Gli assi portanti del documento sono così individuati:

- **Le infrastrutture strategiche e per la mobilità**
- **Politiche per l'accoglienza, il turismo e la cultura**
- **L'impresa e il lavoro**

Il filo conduttore delle diverse proposte che qui andiamo ad indicare, lasciando ad un lavoro successivo di approfondimento e determinazione, è **rappresentato dal tema dell'innovazione, dell'energia e del rapporto Uomo-Ambiente.** Una visione che si integra con la filosofia del progetto Expo 2015 che vede al centro dell'attenzione l'uomo e la nutrizione, in senso ampio e generale, del Pianeta.

**LE INFRASTRUTTURE
STRATEGICHE
PER LA MOBILITÀ**

PREMESSA

Un territorio al centro di snodi strategici in fatto di infrastrutture, collegamenti, mobilità tradizionale e “dolce”.

In questa zona, più che altrove, l’azione di governo deve saper coniugare la necessità d’interventi infrastrutturali al rispetto e la salvaguardia dell’ambiente e del patrimonio naturale.

Infatti, nell’Alto Milanese **accanto ai grandi progetti** come la Pedemontana – il cui tracciato corre poco più a nord – Malpensa e i diversi collegamenti viari, l’Alta Velocità sulla Milano-Torino, la stessa autostrada per il capoluogo piemontese, il sistema dei trasporti Milano/Fiera/Malpensa, **convivono**, nella sua parte occidentale, **aree di particolare pregio ambientale**, interessate dalla presenza del Parco del Ticino - riconosciuto Patrimonio dell’Unesco- da un sistema di parchi urbani e tamatici, da corsi d’acqua (lo stesso fiume Ticino, il Naviglio Grande, il Villoresi), un territorio ancora ricco di significative presenze agricole, agroalimentari e agrituristiche.

Interventi, quindi, che da un lato agevolino gli spostamenti che ruoteranno attorno ad Expo e nello stesso tempo portino a soluzione problemi e criticità da tempo irrisolti. Non solo: salvaguardando e promuovendo le eccellenze ambientali e turistico-paesistiche dell’Alto Milanese, è possibile offrire ad Expo e ai visitatori opportunità di tempo libero e di fruizione difficilmente rintracciabili a pochi minuti dal sito dell’Esposizione e nel resto della cintura metropolitana milanese.

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Di seguito lo schema predisposto dalla Direzione centrali Trasporti e Mobilità della Provincia dove si evincono le necessità e le priorità dell’Alto Milanese.

In particolare, **riteniamo ineludibile la soluzione del “Terzo binario” della linea ferroviaria Rho-Gallarate**, una sorta di metropolitana leggera che in tempi rapidi possa collegare Fiera e Aeroporto e **la realizzazione della variante alla Strada Statale 33 del Sempione (così detto Sempione bis)**, fra Rho e Gallarate.



Provincia di Milano

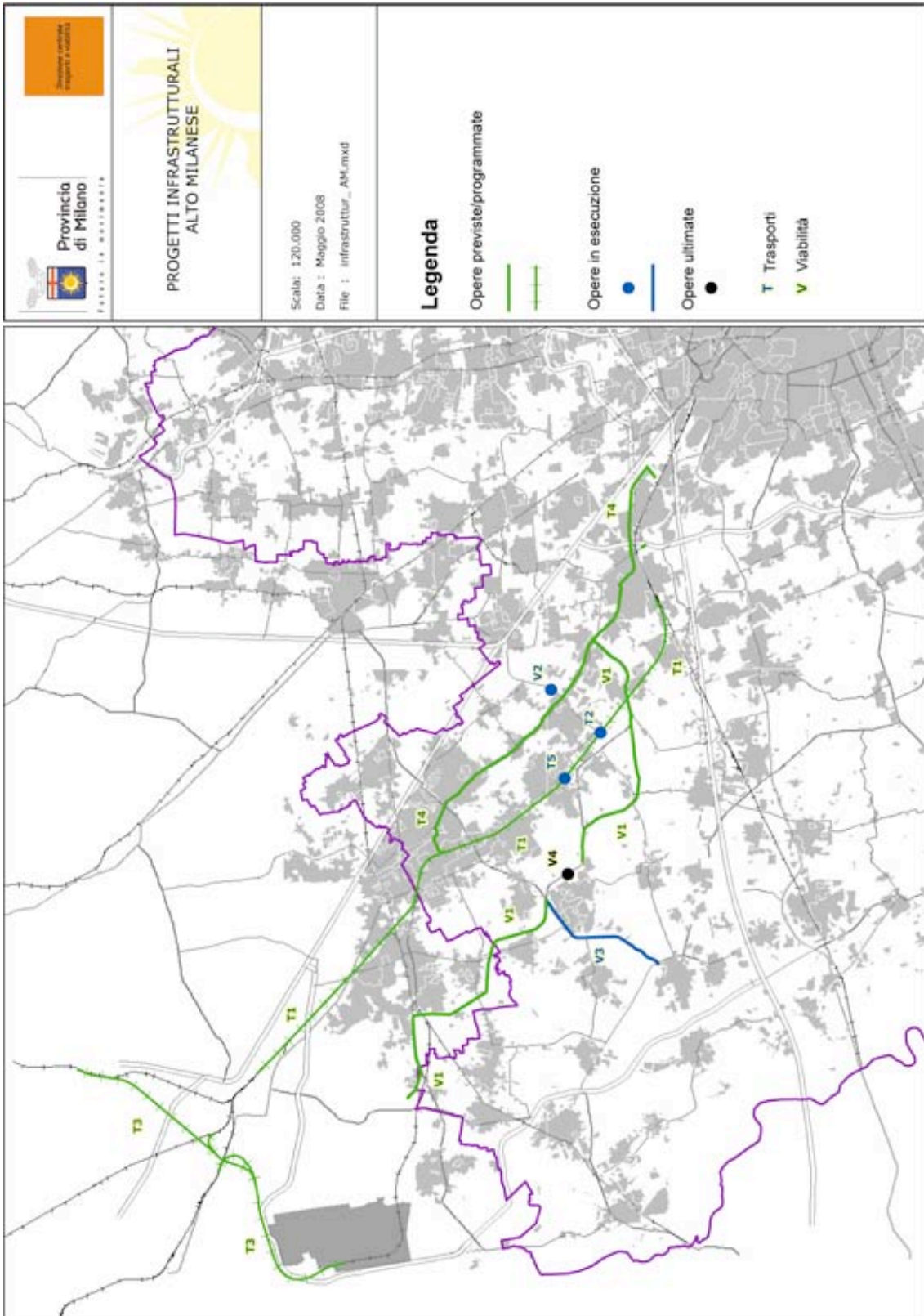
Direzione Generale Trasporti e Viabilità

Progetti Infrastrutturali Alto Milanese

N°	Descrizione intervento	Froggibilità				Costi (M€)	Sostenibilità Finanziaria			Tempo di attuazione previsto	Note	Soggetti attuatori	Finanziamento Opera
		f	p	d	e		Fondi pubblici equivalenti	Altri Fondi soggetti privati	Status (EPR/Cost)				
Trasporti													
1	Trasportamento Bus - Gallesse		X			287	-	-		42 mesi (dati) da lavori	autorizzativa CPTV in fase tecnica. Entro il 2008 approvazione. Completato il 2007/2011/13	MI	Finanziamento del contratto biennale al servizio del trasporto di linee soggette per servizio di lungo periodo
2	Trasportamento Bus - Gallesse Nuova fermata di Merisano					-	-	-		42 mesi (dati) da lavori	autorizzativa. Completato il 2007/2011/13	MI	Trasporti. Nuova fermata a servizio dell'attuale servizio di Merisano
3	Asservibilità da linee a Malpensa		X			5200	-	-		42 mesi (dati) da lavori	in fase autorizzativa per CPTV (dati) in fase 2008	MI	Linee della T1 e T2 di Malpensa e voli di Catania
4	Caricisti della Stazione SS 31		X			42	-	-		36 mesi (dati) da lavori	in fase autorizzativa per CPTV (dati) in fase 2008	Provincia di Milano	Trasporti a medio periodo. Servizio di lungo periodo. T1 e T2 di Malpensa e voli di Catania
5	Intervento stazione MFI di Puzosilago		X			1,55	1,55	-		2010	in fase autorizzativa della Commissione operativa per il progetto 2008	Comune di Puzosilago	Intervento di grande portata e grande servizio. Intervento di servizio a medio periodo
Viabilità													
1	Varianze SS 31 tra Bus e Gallesse		X			282	-	-		42 mesi (dati) da lavori	da avviare ad alcuni interventi per CPTV (dati) in fase 2008	ANAS	Intervento di grande portata e grande servizio. Intervento di servizio a medio periodo
2	Interventi SP 109 in Merisano				X	0,45	0,45	-		2008	in fase autorizzativa per CPTV (dati) in fase 2008	Provincia di Milano	Intervento di grande portata e grande servizio. Intervento di servizio a medio periodo
3	Interventi a servizio SP 12 da Bus, Gallesse e SP 31			X		1,5	1,5	-		12 mesi (dati) da lavori	dati da aggiornare e approvare	Provincia di Milano	Intervento di grande portata e grande servizio. Intervento di servizio a medio periodo
4	Barriere Sostanzamento Lungo SP 109			X	X	0,8	0,8	-		30 mesi (dati) da lavori	-	Provincia di Milano	Intervento di grande portata e grande servizio. Intervento di servizio a medio periodo

Legenda: Progetto: Verde; P: Intervento Pubblico; e: Intervento Privato

Intervento Totale	
Intervento Pubblico	
Intervento Privato	



MOBILITÀ DOLCE

La necessità di mobilità dolce -ad impatto zero- all'interno del territorio urbanizzato rappresenta ormai un indice di qualità della vita. Il superamento di situazioni di congestione e di elevati tassi di inquinamento può essere attuato solo attraverso un'efficace politica della mobilità e con un ripensamento dei diversi sistemi di trasporto collettivo ed individuale.

Rappresenta anche un'opportunità per meglio conoscere ed apprezzare le eccellenze del territorio, rendendo "appetibile", dal punto di vista turistico e di fruizione, un'area di particolare pregio ambientale.

Da qui la necessità, con Expo 2015, di proporre un'offerta credibile e strutturata. L'attenzione si focalizza su due aspetti della mobilità dolce:

- il sistema delle piste ciclabili
- il sistema delle vie d'acqua

PISTE CICLABILI

Per il sistema delle piste ciclabili si prevede di realizzare circa 30 km di piste per rendere la rete integrata e perfettamente diffusa sul territorio.

Si tratta di individuare, rendere operative e mettere in rete risorse economiche provenienti da diversi soggetti istituzionali pubblici (Comuni, Provincia, Regione) e privati (Fondazioni, Aziende).

Nel particolare:

A. Completamento dorsale Villoreasi-Sempione verso Expo nel territorio dei comuni Alto Milanese						
Tratto	Dorsale Mibici	Comune	Lunghezza	€/km	Costo	Note
1	40	Nosate	2.960	€ 400	€ 1.184.000	Possibile realizzazione da parte del Parco Ticino
2		Castano Primo	260	€ 400	€ 104.000	Collegamento a Stazione di Castano
3	40	Castano Primo	460	€ 400	€ 184.000	Tratto urbano
4	40	Arconate				
	40	Buscate	2.660	€ 400	€ 800.000	studio di fattibilità
5	40	Buscate	155	€ 400	€ 62.000	Tratto urbano
6	40	Parabiago	110	€ 400	€ 44.000	
7	40	Parabiago	540	€ 400	€ 1.200.000	Sottopasso ferrovia-studio di fattibilità
8		Parabiago	620	€ 400	€ 248.000	Collegamento a Stazione di Parabiago
9	40	Nerviano	50	€ 400		Sottopasso SS Sempione-in appalto
10	16	Nerviano	2.320	€ 400	€ 928.000	
TOTALE			10.135		€ 4.754.000	

B. Completamento dorsale Sempione nel territorio dei comuni Alto Milanese						
Tratto	Dorsale Mibici	Comune	Lunghezza	€/km	Costo	Note
11	16	Legnano	970	€ 400	€ 388.000	
12	17	Legnano	2800	€ 400	€ 1.120.000	all'interno del PLIS Valle Olona
TOTALE			3.770		€ 1.508.000	

C. Completamento dorsale Circonvallazione esterna nel territorio dei comuni Alto Milanese						
Tratto	Dorsale Mibici	Comune	Lunghezza	€/km	Costo	Note
12	30	Legnano	5.408	€ 400	€ 2.163.200	
13	30	Dairago	3.150	€ 400	€ 1.260.000	
14	30	Arconate	960	€ 400	€ 384.000	
15	30	Inveruno	1.800	€ 400	€ 720.000	
TOTALE			11.318		€ 4.527.200	

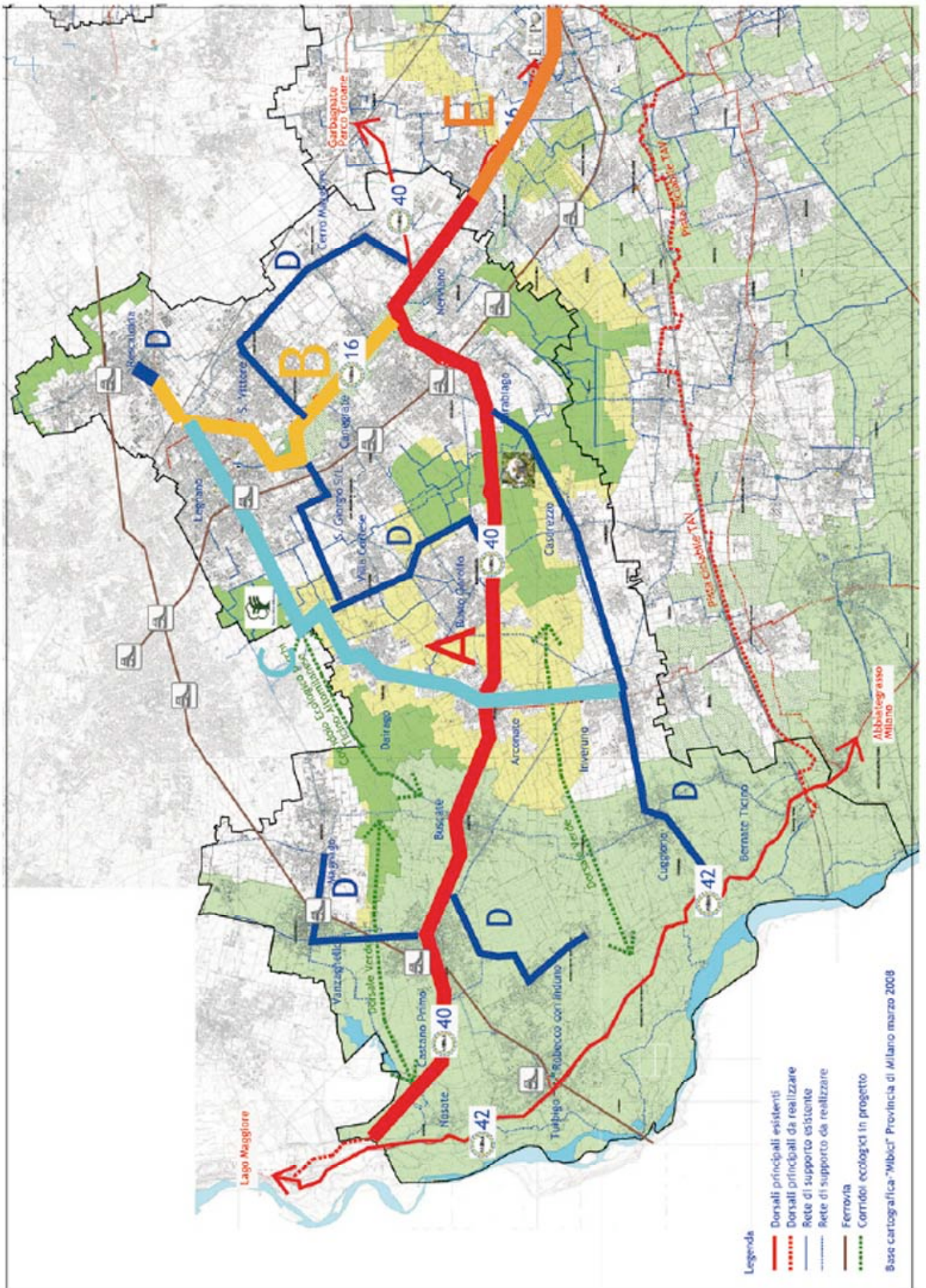
D. Collegamento Comuni dei comuni Alto Milanese non serviti da dorsali Mibici						
Tratto	Dorsale Mibici	Comune	Lunghezza	€/km	Costo	Note
16		Ticino-Inveruno-Casorezzo-Cuggiono	11.183	€ 400	€ 4.473.200	
17		Busto Garolfo-Villa Cortese-S. Giorgio S. Legnano	4.600	€ 400	€ 1.840.000	
18		S. Vittore 0.-Cerro M.-Nerviano	5.440	€ 400	€ 2.176.000	
19		Rescaldina	250	€ 400	€ 100.000	
20		Magnago-Vanzaghella-Castano P.	4.374	€ 400	€ 1.749.600	
21		Robecco con Inveruno Castano P.	4.000	€ 400	€ 1.600.000	
TOTALE			29.847		€ 11.938.800	

E. Completamento dorsale Villoresti-Sempione verso Expo fuori dal territorio dei comuni Alto Milanese						
Tratto	Dorsale Mibici	Comune	Lunghezza	€/km	Costo	Note
22	16	Rho	1.815	€ 400	€ 726.000	Collegamento a Rho-Fiera
TOTALE			1.815		€ 726.000	

Realizzazione di Velostazione (riparazione bici, affitto, punto-informazione)						
Tratto	Dorsale Mibici	Comune	Lunghezza	€/km	Costo	Note
23	30-16	Castano P.-Legnano			€ 120.000	Ferrovie dello Stato-Linea S5; Ferrovie Nord-Milano-Novara
TOTALE					€ 120.000	

TOTALE INTERVENTI SULLE DORSALI (A,B,C,E)					€ 11.515.200	
TOTALE INTERVENTI SULLA RETE DI SUPPORTO (D)					€ 11.938.800	
TOTALE INTERVENTI CICLOSTAZIONE					€ 120.000	
TOTALE COMPLESSIVO					€ 23.574.000	

* Studio progettuale e stima economica realizzati dall'arch. Valerio Pontieri dello studio "Ferrante Associati" di Milano.



LE VIE D'ACQUA

Sono tre i possibili itinerari che, come nel caso delle piste ciclabili, possono valorizzare ulteriormente il territorio e promuovere un turismo sostenibile e completamente “naturale”.

Fiume Ticino. Il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino da anni si è speso per avviare una politica di valorizzazione del fiume e delle sue potenzialità. A breve prenderà il via la navigazione del tratto di fiume da Sesto Calende alla diga di Panperduto. La grande ambizione rimane il progetto di rendere navigabile il Ticino da Locarno a Pavia e quindi realizzare il sogno di tanti: collegare Venezia alla Svizzera.

Naviglio Grande. Opera idraulica di grande efficacia sulle cui sponde cariche di storia è ancora oggi possibile vedere le splendide Ville di delizia. Da un paio di anni Navigli Lombardi ha reso navigabile il tratto tra Abbiategrasso e Castelletto di Cuggiono. Vanno completate le opere di attracco e di navigabilità tra Cuggiono e Turbino-Robecchetto. Così facendo si rende navigabile tutto il Naviglio Grande, dai confini della provincia di Varese fino a Milano in Darsena.

Canale Villoresi. Il Consorzio Est Ticino Villoresi, fondato da quasi un secolo, ha sempre garantito acqua ed irrigazione alle campagne lombarde. Il consorzio ha presentato uno specifico progetto “Vie d’acqua per l’Expo 2015”. Buona parte di questo progetto interessa anche i territori dell’Alto Milanese. Il progetto prevede:

- Vie d’acqua di Lombardia (un percorso dall’acqua all’alimentazione passando per energia, storia, cultura, sport, turismo e neo-ruralità);
- Acqua per Expo 2015 e per dopo (portare acqua di qualità nella zona Expo 2015 per alimentare giardini, parchi, fontane, “nuovo naviglio”);
- Ex-Po (sperimentare nuove forme di agricoltura in Lombardia ed esportare conoscenze verso paesi esteri, in particolare del Terzo mondo).

Tutto questi progetti sono intrecciati tra loro e direttamente coinvolti in un processo di riqualificazione della mobilità dell’Alto Milanese. Inoltre, portano con sé il tema dell’accoglienza turistica che affronteremo nel successivo capitolo.

L'AUTOSTRADA INFORMATICA

PREMESSA

La riflessione su Expo 2015 induce i Comuni dell'Alto Milanese a ragionare attorno all'esigenza di **realizzare infrastrutture e reti di collegamento innovative che possano assicurare un sistema di connessione moderno ed efficiente** con l'area di Rho-Pero sede dell'evento fieristico internazionale.

Tale esigenza è scontata e quasi naturale per le questioni inerenti le reti viabilistiche e trasportistiche, ma vale anche per le “*autostrade informatiche*” e per tutte quei sistemi di connessione e di comunicazione in ambito *Information e Communication Technology* (ICT).

Gli effetti positivi dell'innovazione in campo tecnologico possono in primo luogo essere misurati in termini di riduzione dei costi, di massimizzazione dell'efficienza e di accrescimento della capacità competitiva dei territori e delle aziende in essi insediate. Un ulteriore e non secondario beneficio della modernizzazione nell'ICT è quello collegato alle ricadute ambientali: potenziare le risorse e le opportunità di comunicazione telematica può oggettivamente ridurre le esigenze di spostamento sul territorio e può contribuire in misura non secondaria al miglioramento del clima attraverso il contenimento delle emissioni in atmosfera.

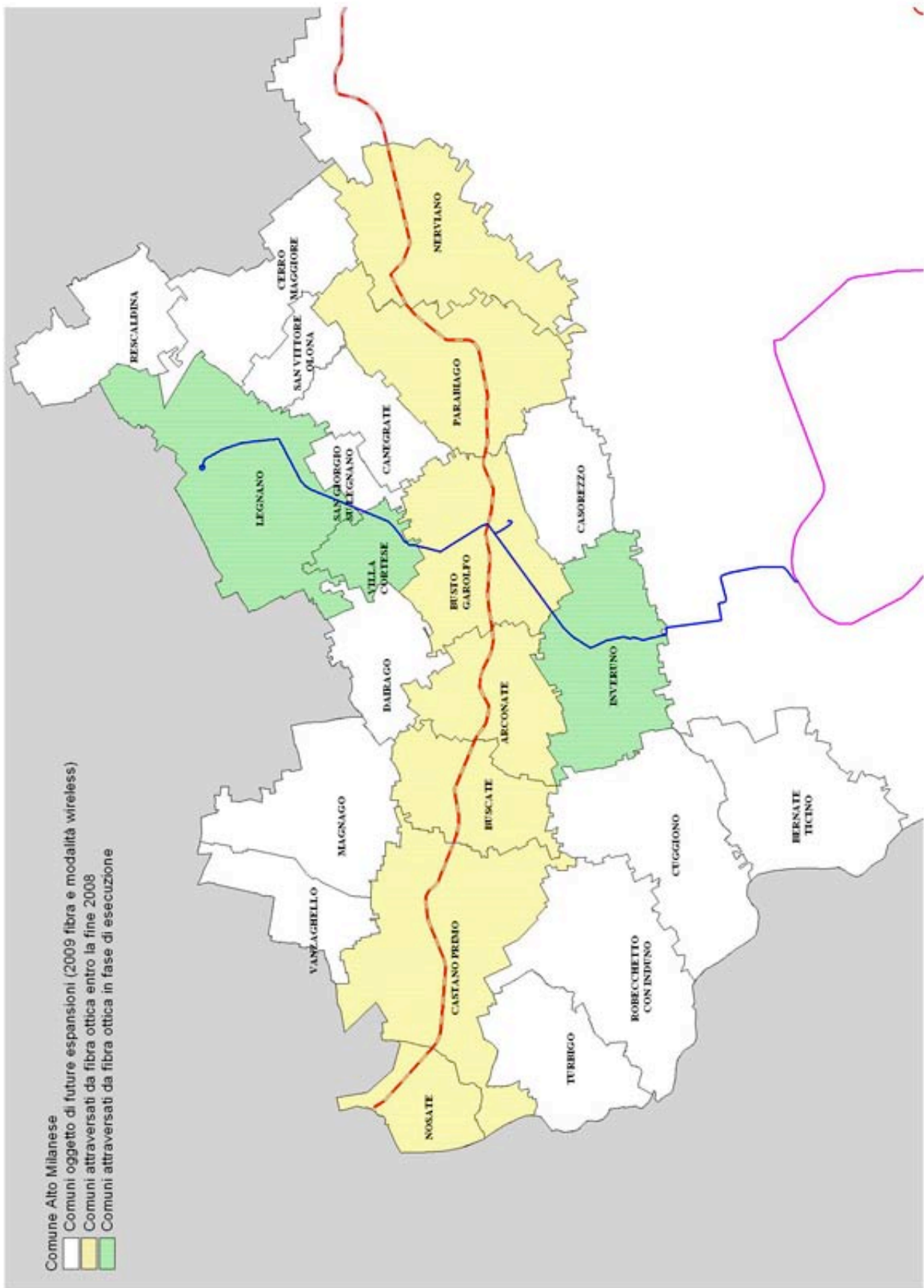
E' in quest'ottica che i Comuni dell'Alto Milanese ritengono che fra le **priorità** d'intervento correlate al progetto-Expo possa legittimamente essere inserito **l'infrastrutturazione a banda-larga dei territori contigui al polo fieristico.**

Coniugare innovazione, competitività e riduzione degli impatti economici ed ambientali è dunque possibile. Il progetto banda larga dell'Alto Milanese va proprio in questa direzione e può contribuire in misura significativa a realizzare il sogno di un “**Expo a impatto zero**”.

IL PROGETTO IN CORSO

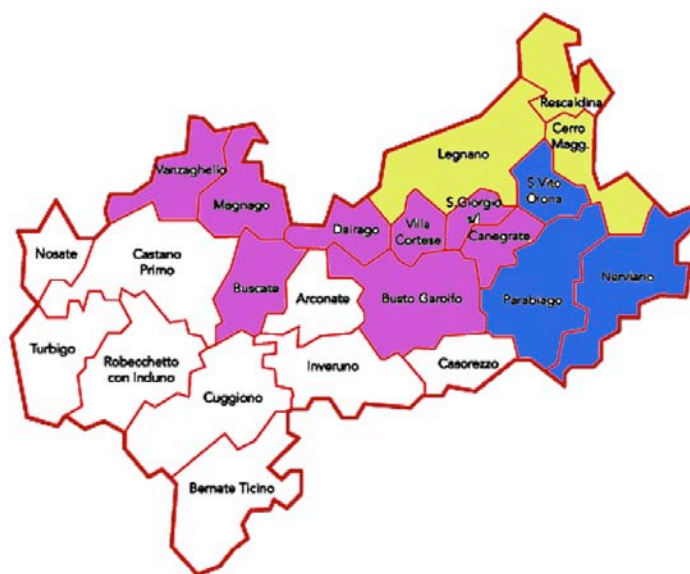
La Provincia di Milano sta già operando per estendere la rete telematica a larga banda in fibra ottica sul territorio provinciale interconnettendo tutte le sedi pubbliche decentrate ed i sistemi di videosorveglianza del traffico.

Tale infrastruttura è pienamente convergente con i requisiti previsti dal Sistema Pubblico di connettività (*SPC – ex RUPA*) ed ha già le caratteristiche di una dorsale telematica, idonea a creare la base per progetti locali, anche autonomi, da realizzare utilizzando la rete provinciale quale “dorsale” di interconnessione.



Un ulteriore progetto che interessa l'Alto Milanese è quello in corso di realizzazione in quattordici comuni dell'area, suddivisi in tre aggregazioni: **Legnano, Rescaldina e Cerro Maggiore** (oltre ad altri sette comuni compresi nella provincia di Varese) da un lato; **Parabiago, Nerviano e San Vittore Olona** dall'altro; e da ultimo: **Canegrate, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese, Dairago, Busto Garolfo, Vanzaghello, Buscate e Magnago**.

Grazie ai fondi strutturali europei questi comuni hanno recentemente avviato un progetto di rete a banda larga prevalentemente strutturata in tecnologia *wireless* che metterà in rete le sedi pubbliche (municipi, altri edifici comunali e scuole) ed offrirà "potenziale connettività" alle utenze private.



CONTENUTI DEL PROGETTO

Il progetto "Alto Milanese per Expo" punta ai seguenti obiettivi specifici:

- interconnettere la rete provinciale con le aggregazioni "a banda larga" già realizzate nei Comuni dell'area;
- estendere l'interconnessione alle sedi pubbliche dei nove comuni dell'area ed ai contigui comuni del Rhodense (Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese);
- cantierare soluzioni - locali o intercomunali - che consentano di infrastrutturare capillarmente il territorio andando a servire la quasi totalità delle utenze private e in particolare delle unità economiche e produttive.

RISULTATI ATTESI

Obiettivo prioritario del progetto è quello di garantire la copertura a larga banda dell'intero territorio dell'Alto Milanese con particolare riguardo alle utenze pubbliche e alle unità economiche e produttive insediate nell'area assicurando la possibilità di sviluppare servizi attinenti:

- + telefonia fissa
- + telefonia mobile
- + GSM-GPRS
- + dati intranet
- + internet
- + video-sorveglianza
- + video-streaming
- + sistemi radiomobili
- + sistemi di radiocomunicazione per le polizie locali.

POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA

PREMESSA

Per ospitare i quasi trenta milioni di visitatori dell'Expo sarà necessario incrementare la capacità di accoglienza della provincia di Milano.

Il territorio dell'Alto Milanese potrebbe diventare fortemente attrattivo di nuovi investimenti privati e competitivo nella assegnazione di finanziamenti pubblici, se le sue caratteristiche di accessibilità e qualità ambientale saranno adeguatamente potenziate e valorizzate.

Due sono le principali prospettive attraverso le quali traguardare la scadenza dell'Expo e le opportunità che offre:

- **lo sviluppo delle forme di ricettività leggera**, che valorizzino il territorio, il suo patrimonio e la sua tradizione agroalimentare, e **dei servizi di supporto ad un turismo sostenibile**;
- **la convertibilità di una parte della nuova ricettività in alloggi** veri e propri, per coprire una parte dei fabbisogni abitativi arretrati e insorgenti.

In questa ottica dovranno essere formulate le proposte da avanzare al Comitato che gestirà l'organizzazione dell'Expo milanese.

RICETTIVITÀ E OFFERTA TURISTICA

La ricettività nel territorio provinciale è oggi molto orientata al turismo d'affari e quindi soffre dell'alternanza di periodi di fortissima domanda con periodi di sottoutilizzo. Le statistiche ci dicono infatti che il **tasso di occupazione degli alberghi nel 2006 è stato solo del 41%**.

Dagli studi del Dipartimento Turismo dell'Università Bocconi per il dossier di candidatura di Milano all'Expo risulta che la provincia dispone di **solo il 14% dell'offerta alberghiera e addirittura di solo l'1,3% dell'offerta extra-alberghiera** (agriturismo, ostelli, campeggi, bed&breakfast) presenti in un'area compresa in un raggio di 100 km da Milano.

Gli operatori del settore alberghiero si sono già attivati per valutare le opportunità e avanzare le proposte.



Compito degli operatori pubblici sarà invece quello di valutare attentamente la destinazione degli investimenti privati, privilegiando gli investimenti che abbiano caratteristiche di **sostenibilità anche post-Expo**, perché propositivi di una migliore attrattività culturale e ricreativa del territorio, volti alla **riqualificazione del patrimonio ricettivo esistente** (si contano già oggi più di 25 alberghi, per quasi la metà ubicati in Legnano) e alla fornitura di **servizi e di impianti di supporto**.

Di supporto sarà la definizione di un Sistema Turistico dell'Alto Milanese. E' l'occasione di fare decollare **progetti di recupero e trasformazione funzionale** come quelli di **Cascina Malpaga di Castano Primo**, complesso di grande interesse storico e architettonico, che si presta a recuperi polifunzionali per la comunità locale, su cui convogliare finanziamenti sia pubblici sia privati.



Esiste un vasto patrimonio di **cascine, mulini, ville e borghi**, che sono stati censiti dal Parco del Ticino, da Navigli Lombardi e dalla Provincia, già in parte interessati a progetti di recupero edilizio e funzionale (per esempio le **Cascine Induno, Gallarata e Croce di Robecchetto con Induno**).

Il mantenimento e la valorizzazione di questo patrimonio, oltre ad essere necessari per la tutela del territorio agricolo e del paesaggio, sono interessanti come occasione per sviluppare iniziative di **agriturismo e per le attività sportive**.

In questo senso si inserisce perfettamente l'analisi e i progetti già esaminati nella parte del documento che va sotto la voce "Infrastrutture e mobilità dolce". Sarà necessario attivare forme di collaborazione con il **Parco del Ticino, Navigli Lombardi, il Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi**, per condividere informazioni, progetti e metodologie.

Interessante sarà anche la collaborazione con il **Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico**, che intende creare un laboratorio sulla ricettività *low cost*, riferendosi al territorio dell'Alto Milanese come area di analisi e di progettazione delle localizzazioni, delle tipologie e delle modalità di gestione.

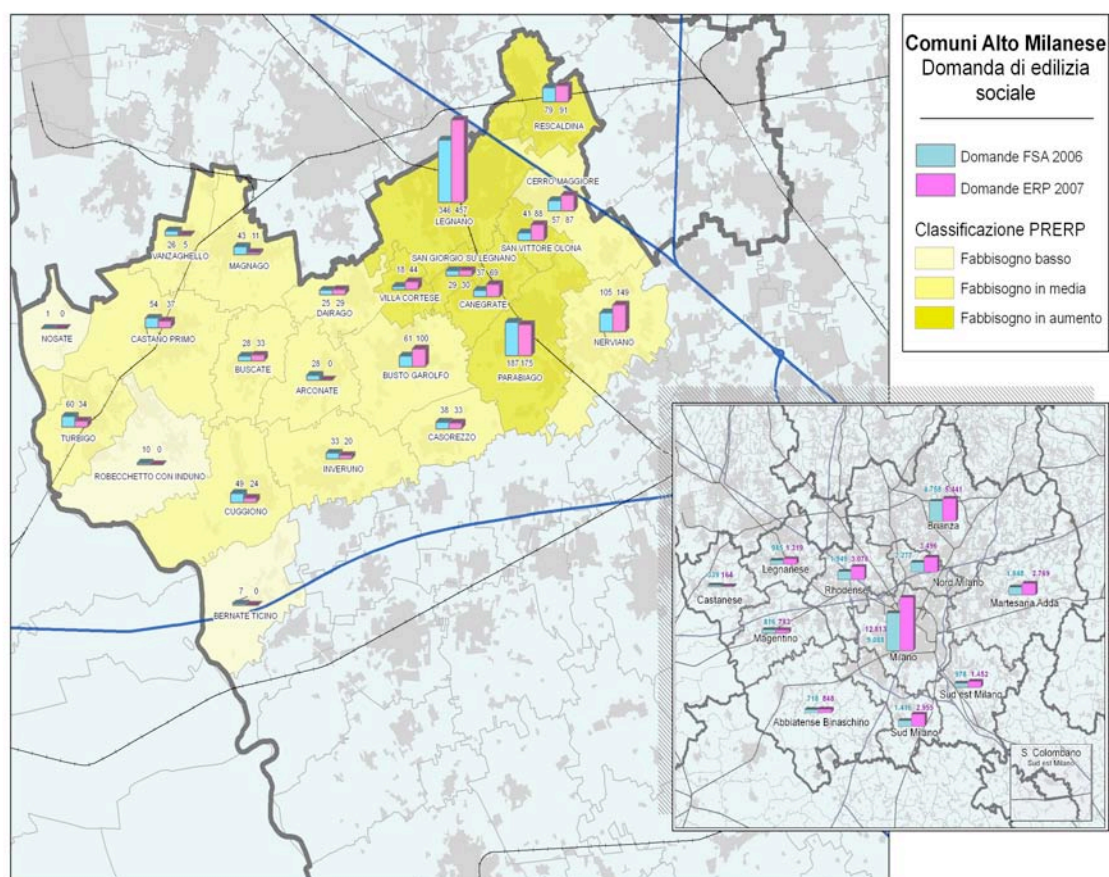


ABITABILITÀ

Il secondo fronte su cui impegnare le capacità dell'Alto Milanese, di fare rete e di convergere su obiettivi comuni, è quello relativo alla **convertibilità di parte delle nuove strutture ricettive in alloggi temporanei per studenti, ricercatori, lavoratori fuori sede e alloggi in affitto per famiglie residenti**. L'Expo 2015 può rappresentare un'opportunità unica per risolvere alcuni fabbisogni arretrati e per aprire nuove prospettive.

La tematica è particolarmente interessante in considerazione delle prospettive di sviluppo economico dell'area e di una significativa domanda arretrata di edilizia sociale. Le domande di assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica in graduatoria sono 1500, e altrettante sono le famiglie che hanno presentato domanda al Fondo Sostegno Affitti.

L'Osservatorio Metropolitana per la Casa calcola che siano circa 2.500 le famiglie residenti nei comuni dell'Alto Milanese che rientrano negli attuali parametri di bisogno di alloggio a canone sociale o moderato.



Da qui l'interesse a progetti che consentano la **riconversione** da alberghi/residence, in alloggi per altri tipi di residenza temporanea, ma anche per normali famiglie, con limitati interventi di adeguamento distributivo, per ricavare alloggi di due, tre locali e duplex, anche in *cohousing*. L'occasione è inoltre utile per sviluppare contemporaneamente un **"Piano di settore casa"**, coordinato con i due Piani d'Area, per la concertazione di interventi sovracomunali per le politiche abitative.

La valutazione, singola e complessiva, dei diversi interventi dovrà tenere conto in particolare dei seguenti criteri:

- **capacità di rappresentare un programma consistente e controllato, evitando frammentarietà e diseconomie di scala;**
- **capacità di valorizzazione del territorio dell'Alto Milanese e di sviluppo dell'imprenditoria e delle professionalità locali;**
- **sostenibilità, in termini di consumo di suolo e di risorse, privilegiando i progetti di recupero e l'utilizzo di tecnologie a impatto zero;**
- **coerenza con il sistema dell'accessibilità, in particolare del trasporto pubblico;**

- **utilizzabilità post Expo, in particolare in funzione di un aumento della dotazione di alloggi a canone sostenibile;**
- **capacità di autofinanziamento.**

Le proposte, condivise dalle istituzioni competenti e giudicate idonee, dovranno essere sviluppate in termini di **studi di fattibilità e di Valutazione Ambientale Strategica**, poi tradotte in convenzioni con le autorità di governo dell'Expo.

L'IMPRESA E IL LAVORO

VERSO L'ATTIVAZIONE DI UN DISTRETTO DELL'ELETTROMECCANICA-ENERGIA



IL TEMA ENERGETICO: UNA RINNOVATA TRADIZIONE PER L'ALTO MILANESE

L'Agenzia di Sviluppo Euroimpresa, in collaborazione con i Comuni e la Provincia di Milano, ha lanciato il progetto di un **“distretto dell'energia” nell'Alto Milanese, un'iniziativa che trova totale coerenza ai temi dell'Expo 2015**, nello sviluppo di *know-how* e di tecnologie relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che faranno dell'evento stesso un grande progetto volto alla sostenibilità. Da questo punto di vista è opportuno ricordare, infatti, che la Provincia di Milano è chiamata a svolgere un ruolo guida proprio sul tema della sostenibilità, promuovendo attività volte ad un **“Expo a impatto zero”**.

Il tema energetico rimanda alla **storica cultura sviluppata nel settore industriale di macchinari e impianti per la produzione energetica** (le turbine e caldaie Franco Tosi innanzitutto), di cui resta un consistente apparato produttivo e un rinnovato *know-how* malgrado il processo di deindustrializzazione che ha colpito l'Alto Milanese.

L'importante esperienza industriale elettromeccanica che ha portato il territorio ad una riconoscibilità internazionale in questo settore, ha lasciato un terreno fertile di **competenze ed esperienze spendibili anche in nuovi settori quali quello delle energie rinnovabili** (ad esempio le biomasse ed il fotovoltaico) e **dell'efficienza energetica** (ad esempio il risparmio energetico nell'edilizia, nei cicli produttivi, ecc.). Tematiche che, accanto a settori dedicati, possono avere un impatto su vasti settori economici: dall'agricoltura, ai settori della produzione di beni e servizi, all'edilizia.

IL PROGETTO “DISTRETTO DELL’ELETTROMECCANICA-ENERGIA”

Operativamente la progettazione del distretto dell’energia prende avvio sia dalla situazione economico produttiva esistente, sia dalle potenzialità di sviluppo individuabili, attraverso il consolidamento di rapporti e obiettivi sinergici in alcune aree di riferimento quali:

- l’area dell’eccellenza, intesa come concentrazione di **competenze caratterizzanti**, individuabili in realtà produttive sia di tradizione storica, sia nate sulla scorta della cultura tecnica e tecnologica locale;
- l’area delle conoscenze a livello di **sistema produttivo allargato** e che debbono essere tutelate negli ambiti di insediamento di maggiore vocazione;
- l’area della **cultura**, espressione di un sistema di conoscenze diffuse e fonte di sinergie;
- l’area dell’occupazione, connessa all’industrializzazione, alla specializzazione, alla **densità media di occupazione**, alla nati-mortalità delle imprese;
- l’area della complementarità intesa come presenza in un contesto allargato di *know-how* declinato su specificità produttive, che rivestono caratteri di unicità ed attualità;

Il modello di distretto si fonda sulla stretta connessione tra la realtà produttiva locale e i centri di eccellenza, i poli tecnologici e di ricerca, le reti per il trasferimento tecnologico, che consentirà di testare e applicare sui sistemi produttivi, anche tradizionali, la conoscenza sviluppata in una sorta di “**laboratorio produttivo permanente**” al fine di garantire l’avvio di percorsi per nuove politiche interdistrettuali.



UN APPROCCIO TERRITORIALE DI RETE

L'identità del territorio è un valore fondamentale su cui lavorare, non solo come un elemento di contesto, ma **come possibile fattore di produzione, in grado di valorizzare e rafforzare le competenze.**

Partendo dal presupposto che l'esistenza di una rete di relazioni è l'elemento fondamentale che caratterizza un distretto, risulta strategico coinvolgere tutti gli attori locali che influenzano l'economia. L'Agenzia di Sviluppo Euroimpresa è il soggetto che sta guidando il percorso di orientamento e di riposizionamento competitivo del sistema delle imprese locali attraverso il sistema di relazioni consolidate sul territorio, frutto di progettualità passate che hanno dato vita a reti operative, di collaborazioni e scambio di conoscenze.

PRIMA PROGETTUALITÀ PROMOSSA DALLA PROVINCIA DI MILANO

L'avviamento operativo di interventi rivolti ai settori locali dell'energia **si è già concretizzato in un primo step progettuale**, attraverso la rilevazione dell'esistente e del fabbisogno espresso dal territorio sulle questioni energetiche.

Il riconoscimento del distretto sarà un impegno ulteriore per ricercare soluzioni e proposte innovative nel campo dell'energia e dell'ambiente, non solo per i territori dell'Alto Milanese ma per tutto il sistema dell'area metropolitana. Rispondendo, inoltre, ai temi di fondo che caratterizzano Expo 2015 in materia di energia e di fabbisogno energetico.

Tutto questo richiede comunque un lavoro sinergico tra i diversi soggetti ed evidenzia la necessità di concertazione tra mondo produttivo ed Istituzioni locali.